

DESIGN SYSTEM AND METHOD FOR
A CHOCOLATE BOX

sheet 1/3

15



SIX PIECES = One complete meal

1. Starters
2. First Course
3. Main Course
4. Mixed Vegetables
5. Fruit
6. Dessert
7. Coffee
8. H2O



MARIANGELA BOMBARDIERI VS ERNST KNAM

PREVIEW SALONE 2011: DESIGNER E IMPRENDITORI

THOMAS SUTTON, DISEGNARE L'INNOVAZIONE

OTMATHERY / FUORI DAL CORO, LIA CELI VS ELASTI

RAUMLABORBERLIN: ARCHITETTI SENZA TETTO

MY LITTLE SOPHIE / CONTENT & CONTAINER



che, sui due lati corti del piano rettangolare, le doghe sfalsate creano un profilo irregolare che caratterizza il prodotto. Al momento Transparent Table è un prototipo ma ci piacerebbe trovare un'azienda interessata a metterlo in produzione.

LUCA NICHETTO Il divano Metro disegnato per Emnegli rappresenta una soluzione di arredo modulare grazie all'aggiunta di suoi "multipli". La modularità è in questo caso data sia dalla sua struttura, che si presenta in più di una dimensione, sia dai cuscini, pensati per andare a comporre a proprio piacimento una poltrona monoposto o un divano a più posti, a seconda dell'esigenza.

PHILIPPE NIGRO La poltroncina da pranzo e poltrona Indoor/Outdoor Résille prodotta da Ligne Roset, si basano sull'incontro tra due strutture, due "mezzesedie" che s'intrecciano e si fondono. Come in un disegno di Escher, chi la guarda per la prima volta rimane un po' perplesso, curioso di capire come il tubo che parte da davanti formando la gamba anteriore destra, sale curvandosi per creare un bracciolo; un bracciolo

dagli ambienti dei loro predecessori modernisti e patriarcali e quindi a dispetto della riservatezza (o proprio a causa di essa) aprono il percorso alla legittimazione dell'incomprensibile, intuitivo, emozionale, eclettico e isterico. La lampada Pom pon rappresenta un errore, uno lato in questo concetto. È un lampadario di grande effetto, realizzato con 144 elementi di alluminio anodizzato, che sarà prodotta come parte della mia personale collezione, La femme et la maison, con produzione illimitata.

PATRICK NORGUET La poltroncina Stem prodotta da Crassevig è il risultato di tre anni di ricerche e sono molto soddisfatto del risultato, frutto di un importante sviluppo tecnico. Stem è costruita in tubolari di alluminio con innesti meccanici privi di saldature, con un ingegnoso sistema di assemblaggio. Bastano dieci minuti per assemblare tutti i pezzi da cui è costituita. Concepita per locali pubblici, è perfetta anche per essere collocata intorno a un tavolo da pranzo o in un ufficio. È disponibile in diversi colori e abbinabile a differenti basi d'appoggio, a quattro gambe o su razze.



Sedia Fiorinda prodotta da DePadova/ Monica FERSTER.

Ritratto di Monica FERSTER.



che diventa una parte dello schienale e che a un certo punto scende per toccare terra diventando la gamba posteriore sinistra. È sicuramente una performance tecnica nell'arte di piegare il tubo seguendo dei raggi tutti diversi e variabili. Il disegno tecnico e il primo prototipo sono stati molto impegnativi, ma hanno permesso di studiare trucchi, riferimenti e dime che hanno trasformato quello che sembrava un esperimento, un pezzo unico, in un prodotto incredibilmente riproducibile in serie. L'effetto ottenuto è una struttura aperta, molto leggera, comoda e avvolgente, una sorta di belvedere domestico in due tipologie: il bridge, seduta da mettere intorno a un tavolo da pranzo, e la poltrona da relax, più bassa e larga.

NIKA ZUPANC Nell'esposizione allo Spazio Rossana Orlandi presento un ambiente chiamato Self-Discipline. Quattro oggetti di assoluto design formeranno una stanza da lavoro, una specie di paradisus claustralis che abbraccia le regole di razionalismo e utilitarismo ormai molto note e ampiamente accettate. Basato su approcci di design innovativi, il progetto apre a un'interpretazione suggestiva e autoriale di riservatezza, purezza e chiarezza. Nel loro apice emozionale, questi ambienti sono completamente diversi



Serie di tavoli Shadow protetti da DePadova/ Vincent Van Duzen.

Ritratto di Vincent Van Duzen - ph. Willy Vanderperre.

EMILIO NANNI Caratterizzano la collezione di sedute Croissant la struttura con una forte connotazione formale bilanciata dalla presenza dei volumi, dello schienale e della seduta che danno vita a un prodotto di dichiarata contemporaneità e solidità formale insieme a una rivisitata memoria archetipa. Ho lavorato su linee piene, proporzionate ed essenziali, per un oggetto adatto sia per la casa che per il contract di eccellenza. La struttura è in faggio, sedile e schienale sono imbottiti. Le varianti monocolori nero, rosso, ottanio e giallo, esaltano questo prodotto trovando l'abbinamento ottimale tra le tonalità della struttura e quella del rivestimento in panno, tessuto o pelle. Sono previste anche le varianti in faggio naturale, sbiancato o tinto moka abbinato a un'ampia gamma di colori dei tessuti, panno e pelle. La collezione comprende sedia, poltroncina e lounge.

NENDO Presentiamo Transparent Table che abbiamo disegnato per la mostra alla Galleria Iannone, un tavolo dal disegno lineare, le gambe realizzate in legno e il piano in plexiglass con riprodotto il pattern delle doghe di legno. La particolarità di questo progetto è

Ritratto di Emilio Nanni.

Schizzi della sedola Croissant per Billiani Novacentoundici/Emilio Nanni.



A PARTE QUELLE RELATIVE AI TUOI PROGETTI, QUALI ALTRE AZIENDE NON MANCHERAI DI VISITARE DURANTE IL SALONE?

MATALI CRASSET Durante la design week si è travolti dalla follia milanese; per me questi giorni a Milano sono più che altro un'occasione per vedere amici.

MARIO FERRARINI Mdf, Magis, Flou.

MONICA FORSTER Flou, Iittala e le aziende del gruppo Poltrona Frau.

STEFANO GAGGERO In Fiera, tralasciando i grandi nomi che vanno visitati quasi di default, mi piace andare dall'azienda tedesca E15 per vedere come interpreta il legno e da Nils Holger Moormann per vedere un design ridotto all'essenza. In città, nel Fuorisalone, sono imperdibili DePadova, che è stata una scuola al buon gusto italiano ormai in estinzione, Vincenzo De Cotinis per la ricerca materica e Pastoe per il design minimale studiato.

GORDON GUILLAUMIER Durante la design week milanese cerco di non perdere nulla. Tra l'altro quest'anno c'è EuroLuce che arricchisce parecchio l'evento. Sicuramente non perderò la presentazione di Vitra, Established & Sons e, soprattutto, le proposte sempre innovative della Design Academy Eindhoven.

LORENZ KAZ Per noi è molto interessante seguire lo sviluppo delle aziende. Oltre ai grandi nomi, che guardiamo sempre con interesse, speriamo di trovare piacevoli sorprese da aziende insospettite. Visiteremo sicuramente Magis, che negli ultimi anni è diventata una delle aziende italiane più interessanti perché propone nuove tecnologie e nuovi materiali. Moustache, una piccola azienda francese nata di recente e della quale vogliamo seguire i prossimi passi, e Wästberg, azienda svedese di luce con prodotti avvincenti e freschi.

XAVIER LUST Sicuramente visito Moroso, un'azienda trend-setter tra le più interessanti sulla scena attuale, Kartell un'azienda di riferimento nel panorama internazionale del design e Magis perché ho sentito che presenta sedie in eco-plastica, il che mi incuriosisce molto.



Ritratto di Xavier Lust.

Schizzo della scrivania Graph prodotta da Flou/ Xavier Lust.